

GAL CAMPIDANO

Verbale IX° incontro di facilitazione e animazione territoriale

Lunedì 13/11/2023 h. 18.00

SAMASSI

L'anno duemilaventitre, addì tredici del mese di novembre, si tiene, presso la sede dell'aula consiliare del Comune di Samassi, previ avvisi pubblici sui canali web nella sezione dedicata e nella pagina Fb del GAL Campidano e inviti diretti via mail e whatsapp, il nono incontro di progettazione partecipata e condivisa, avente ad oggetto la presentazione dei tematismi del nuovo bando, la scelta delle priorità e degli ambiti di intervento (sia per il FEASR, sia per il FSE+).

Sono presenti il Presidente del Gal Ingegnere *Stefano Musanti*, il Direttore Dottor *Sandro Atzori*, lo staff composto da: la responsabile del servizio amministrativo e finanziario Dott.ssa *Cristina Pireddu*, l'animatore Dottor *Antonio Fenu*, la responsabile della comunicazione Dott.ssa *Virginia Secci*. Sono inoltre presenti: rappresentanti dell'amministrazione comunale, imprenditori, operatori del terzo settore, cittadini e lo staff di animazione incaricato da SET S.r.l. composto da:

- Dott.ssa Luciana Onnis
- Dott. Alessio Corda

L'incontro inizia alle ore 18.00.

Temi del giorno:

- **Anali del contesto attuale**
- **L'esperienza passata del GAL**
- **Riassunto dell'Analisi S.w.o.t. e dei fabbisogni emersi nei precedenti incontri partecipati**
- **La presentazione dei tematismi del nuovo bando (FEASR/FSE+)**
- **La scelta degli ambiti e delle priorità (FEASR/FSE+)**

INTERVENTI

Introduce l'incontro la Sindaca del Comune di Samassi.

18.00 Maria Beatrice Muscas (Sindaca Comune di Samassi) – *“Benvenuti a Tutte e Tutti. L'incontro odierno lo avevamo in programma da molto tempo. Abbiamo sempre parlato di GAL da lungo tempo, e finalmente siamo riusciti quasi a metterci il piede dentro. Proprio questa mattina abbiamo fatto una manifestazione di interesse per l'adesione al GAL, che si concluderà con una delibera di Consiglio. So che il mondo agricolo ma anche il mondo legato alla nostra tradizione guarda con interesse al GAL e alle sue linee di finanziamento. Volevo precisare che però avere l'intenzione non comporta necessariamente che le cose si realizzino, e quindi volevo ringraziare molto il nostro Vice Sindaco e il nostro Assessore all'agricoltura che molto si sono spesi per far sì che il Comune di Samassi potesse entrare nel Distretto Rurale e anche nel GAL Campidano. È stata una partita importante che ci ha portato fino a questo punto, e noi gli siamo grati perché questo è raggiungere un obiettivo per noi importante.*

Saluto tutti, anche Stefano Musanti, e tutti i colleghi che con lui sono presenti per presentare questo nuovo bando.

Ora cedo la parola a Giacomo Onnis, Vicesindaco del Comune di Samassi”.



18:01 Giacomo Onnis (Vicesindaco Comune di Samassi) – *“Buonasera a tutti. Finalmente ci siamo. Possiamo parlare di GAL Campidano a Samassi dopo tanti anni di lavoro. È stato un percorso lungo. Con il Presidente Musanti ci siamo scambiati diverse opinioni nella speranza anche che da parte della Regione, precisamente dell’Assessorato all’Agricoltura, ci fosse l’apertura nei confronti del territorio di Samassi, che sappiamo a vocazione agricola ma con tante altre potenzialità, ma anche dei territori dei Comuni di Samatzai e di Ussana.*

La serata di oggi è molto importante perché è un punto di partenza per noi, anche se il presente percorso è già iniziato da tempo, con tappa negli altri territori.

L’importanza per Samassi di entrare nel GAL è quella di offrire nuove opportunità alle aziende agricole del territorio dal punto di vista della multifunzionalità, quindi non parliamo dei finanziamenti a cui possono accedere le aziende agricole che arrivano attraverso il PSR della nuova programmazione regionale, ma di altre occasioni di sviluppo.

Attraverso questi incontri, il Presidente Stefano Musanti e i consulenti incaricati, ci spiegheranno su cosa verte questa nuova programmazione e ogni territorio, quindi voi (riferendosi alla platea) risponderà portando a conoscenza le esigenze che abbiamo. Ognuno di noi ha delle sue proposte e aspettative, magari dei sogni mai realizzati, magari attraverso questa nuova programmazione del GAL ci sarà la possibilità di realizzarli.

Non aggiungo altro e passo la parola al Presidente del GAL Campidano, Ingegnere Stefano Musanti, che ringrazio ulteriormente e ovviamente ringrazio tutti voi che siete qui presenti all'incontro e avete garantito la vostra partecipazione. Buon lavoro”.



18:04 Stefano Musanti (Presidente del GAL Campidano) – *“Grazie Beatrice, Sindaca del Comune di Samassi e grazie Giacomo, Vicesindaco del Comune di Samassi, e grazie a Tutta l’Amministrazione comunale che ci accoglie in questa bella Aula consiliare e grazie chiaramente a tutti voi (rivolgendosi alla platea) per la vostra partecipazione a questa tappa di questo percorso che ci porterà alla definizione del Piano Strategico del GAL per i prossimi anni, della programmazione LEADER.*

Ringrazio anche la società SET per il supporto in questo percorso e per lo sforzo nel cercare di individuare quelli che sono i fabbisogni di questo territorio per costruire il nuovo PdA, che sia più incisivo possibile per soddisfare quelle che sono le esigenze e le domande di un territorio così ampio come quello del GAL Campidano. Hanno già anticipato gli amministratori che l’adesione al GAL per il Comune di Samassi è stata una grande attesa e un risultato importante. Risultava paradossale che un territorio come quello di Samassi, così vocato alla agricoltura, risultasse fuori dal GAL Campidano, anche perché in questa programmazione sono 3 i Comuni che hanno fatto ingresso nel GAL: appunto Samassi, ma anche Samatzai e Ussana.

Vi ricordo che il GAL è costituito dall’unione di due Unioni di Comuni: questo è il quadro territoriale definito dalla Regione Sardegna per poter definire un GAL, e quindi l’unità minima indivisibile per poter costituire un GAL è l’Unione dei Comuni. Per cui questo GAL è costituito da due Unione di Comuni: l’Unione delle Terre del Campidano e l’Unione del Basso Campidano, e non a caso il GAL

non poteva che chiamarsi GAL Campidano. Detto questo, noi ci troviamo a chiudere la programmazione della prima esperienza, quindi 6 anni di attività, per noi dura, ma un'esperienza molto costruttiva che ci ha messo davanti a questo strumento della programmazione LEADER, che è uno strumento di notevole importanza per la modalità attraverso la quale si costruisce una strategia per un territorio: la strategia nasce con la metodologia cosiddetta dal basso, dove gli attori del territorio e i portatori di interesse del territorio, definiscono quelli che sono gli indirizzi strategici su cui puntare e su cui far leva per lo sviluppo di un territorio, così omogeneo come quello del GAL Campidano, che aggrega 10 Comuni su un territorio di 12 Comuni, che rappresenta le due Unioni di Comuni che prima ho elencato. I Comuni li elenco: Pabillonis, San Gavino, Sardara, Serramanna, Serrenti, Samassi (nell'ambito dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano); Nuraminis, Villasor, Ussana e Samatzai (nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano). Da questa aggregazione rimangono fuori due Comuni, che sono anch'essi due Comuni a vocazione agricola, ma non hanno i parametri per essere eleggibili a far parte del GAL: sono i Comuni di Monastir e San Sperate. È un territorio che passa da circa 40.000 abitanti della vecchia programmazione a una popolazione di circa 50.000 abitanti. È un'aggregazione importante che nasce dalla volontà dei Sindaci di costruire questo organismo e di far leva sulla partecipazione e sul partenariato pubblico-privato per incentivare quelle azioni che possono far fare il salto, verso la crescita economica dei territori rurali.

In questi anni abbiamo portato avanti una programmazione che ha fatto leva su due tematismi fondamentali: il primo tema è quello dell'agrifood, il secondo tema è quello della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili. Abbiamo ottenuto nella programmazione in chiusura finanziamenti per circa 4 milioni di euro e sono stati impegnati su 10 bandi che hanno avuto modo di finanziare 55 domande di aziende che hanno investito e hanno chiesto il finanziamento per costruire la strategia futura per le loro aziende, non solo come aziende singole, ma anche come aziende che fanno sistema e tra loro condividono obiettivi comuni.

Queste 55 domande hanno dato luogo a una economia sulle risorse messe a disposizione che sono confluite in una riprogrammazione di due bandi strategici. Due bandi che abbiamo voluto concentrare facendo leva sul ruolo dei Comuni all'interno della strategia del GAL, perché i Comuni possono accedere alle risorse per il 100% del finanziamento e questo ci consente di programmare un impegno delle risorse quasi totale limitando al minimo le risorse non spese e una conseguente restituzione alla Comunità europea. E anche questo è un modo per cercare di far leva su un intero territorio che agisce sui due tematismi che vi ho elencato prima, per costruire delle proposte di valorizzazione territoriale anche sulla scorta di quelle esperienze che hanno caratterizzato questi 5 anni passati.

Cosa abbiamo fatto in questi 5 anni? Abbiamo avuto modo di conoscere il territorio e di raccogliere un patrimonio enorme di informazioni e di conoscenza che ci consente di individuare anche altre opportunità che il GAL può valorizzare e a cui il territorio può andare incontro e l'abbiamo fatto in più di una occasione: l'abbiamo fatto inizialmente con un percorso partecipativo 5 anni fa, come quello che stiamo facendo in queste settimane, per costruire la Strategia di cui vi ho parlato. L'abbiamo fatto rafforzando questa conoscenza anche sul percorso della formazione professionale, dove abbiamo ottenuto dei finanziamenti e abbiamo avviato dei corsi di formazione sulla base delle esigenze e delle analisi dei fabbisogni fatta sul campo. Poi tutto questo ci ha portato a un continuo aggiornamento di questa banca dati e di queste informazioni. Vi cito un esempio per dire come il GAL è in continua evoluzione sulla base dell'indagine dei fabbisogni fatta sulla formazione professionale: a suo tempo avevamo individuato delle esigenze territoriali che erano legate fondamentalmente alla costituzione di nuova imprenditorialità e quindi dei corsi di formazione orientati a formare i nuovi imprenditori. Il tempo di costruire questo programma di formazione che l'aggiornamento della analisi dei fabbisogni ci aveva portato a scoprire che le esigenze erano cambiate. Per cui, nell'arco di un anno e mezzo, lo scenario territoriale si orientava verso altre esigenze. Conseguentemente abbiamo dovuto correggere i bandi e di fatto lì si è delineata una sorta di obiettivo comune che ha portato verso

una individuazione di una strategia più orientata verso la promozione turistica che non più sulla formazione d'impresa. Preciso che noi siamo qui per tentare di dare risposte al territorio e non di dare indirizzi che costruiamo a tavolino.

Inoltre, abbiamo avuto l'opportunità di costruire e partecipare ai bandi della cooperazione, che ci ha consentito di collaborare e di conoscere i GAL stranieri che lavorano sui tematismi vicini a noi, ma anche su tanti altri obiettivi che loro stessi hanno costruito a partire da altri scenari. E questo ci ha portato a confrontarci con GAL del Portogallo, dell'Abruzzo, della Lettonia, della Lituania, della Polonia in particolar modo. Con loro abbiamo avviato altri progetti, finanziati dai GAL polacchi, dove ci hanno coinvolto perché hanno ritenuto interessante l'offerta che il nostro territorio esprimeva e poteva rappresentare in un'ottica anche di condivisione di strategie comuni. Per questa ragione siamo stati in Polonia e abbiamo avuto modo di confrontarci sugli stessi temi con cui ci confrontiamo noi: siamo arrivati lì e c'era la festa del frumento, in tutto simile alle nostre feste paesane. Inoltre ci siamo confrontati anche sul tema delle miniere, dove lì sono un po' più avanti rispetto a noi: lì, prima ancora di dismettere le miniere, le avevano già riconvertite. Tutto questo ci insegna che dobbiamo imparare ad avviare i processi prima ancora che si chiudano quelli precedenti. Questo ci ha portato ad individuare altre esigenze che noi non riuscivamo a vedere: ad esempio, la promozione turistica del nostro territorio. Rispetto a questo tema sono stati costruiti due bandi che sono in corso, per un valore di circa 2 milioni e 200 mila euro, che sono legati, uno alle "filiera produttive e dei sistemi produttivi legati all'agroalimentare" e l'altro legato alla "filiera dell'energia". Questi ultimi due bandi sono in corso e sono in fase di chiusura.

Tutto questo racconto serviva per farvi capire il percorso che abbiamo fatto in questi anni e che non può essere messo da parte, ma dobbiamo tenerne conto anche per capire da dove far partire la strategia futura, che inizieremo a discutere qui stasera. La nuova strategia, quindi, non può non partire dalla strategia precedente, ovvero i nuovi tematismi della nuova strategia sono tematismi legati principalmente alla promozione del territorio. E quindi, quello che stiamo facendo con gli ultimi bandi della vecchia programmazione è quello di andare a gettare la basi per poter costruire la strategia futura.

Il bando di quest'anno è molto indirizzato, nel senso che: 5 anni fa abbiamo fatto una scommessa e abbiamo provato a costruire il nuovo GAL Campidano. Il GAL è stato riconosciuto e la strategia proposta è arrivata sesta su 17 GAL. In questo giro la situazione è diversa: quest'anno c'è una legittimazione dei GAL; i GAL in questa programmazione vengono riconosciuti per il lavoro svolto e a questi esistenti possono aggregarsi i Comuni che sono diventati elegibili, come il caso di Samassi, Samatzai e Ussana. Pertanto, in questo momento, dobbiamo costruire una nuova strategia, il più possibile rappresentativa del territorio che la esprime e cercare di cogliere quelli che sono gli indirizzi più rispondenti alle istanze che con questo percorso partecipativo stanno emergendo.

Questo di oggi è il nono incontro e ne mancano altri 3, per un percorso totale di 12 incontri e questo è un elemento di forza: c'è un'esigenza del territorio di fare proposte e di far presente le esigenze. Questo anche in ragione del fatto che il GAL può rappresentare una opportunità in più per il territorio e per gli imprenditori.

Ricordo che possono partecipare al GAL: istituzioni, imprenditori, privati cittadini, associazioni.

Io mi fermo qua, l'invito è a partecipare e a stimolare la partecipazione di tutti gli attori del territorio. Ogni incontro, lo ricordo, è rivolto non solo ai rappresentanti di quel Comune, ma a tutti gli operatori del territorio del GAL".

Presenta la struttura del GAL.

Presenta i componenti della società SET srl, che supporta il GAL nel processo partecipativo.

Augura buon lavoro.

18:23 Luciana Onnis (Consulente AT): Ringrazia i presenti per la partecipazione all'incontro e

ringrazia il Presidente del GAL per la panoramica sul percorso della precedente programmazione del GAL e per l'introduzione alla nuova programmazione.

Rispetto alla vecchia programmazione sottolinea l'impegno del GAL nella valorizzazione del mondo agricolo, l'agrifood e le filiere, nonché tutto il mondo della filiera agroalimentare, nonché l'impegno del GAL nella costituzione di un "distretto energetico rurale". Sottolinea anche come il GAL ha potuto sperimentare anche le azioni formative e ha avviato azioni di cooperazione con altri GAL al fine di acquisire altre prospettive e nuovi strumenti.

Presenta il tema dell'incontro odierno: *"siamo qui perché vogliamo beneficiare di questo nuovo bando che ci mette a disposizione risorse che provengono dal FEASR, finalizzati a sviluppare la multifunzionalità in ambito agricolo, sia risorse che provengono dal FSE+, che si concentrano invece sulla formazione. Questo bando ha l'obiettivo di occuparsi dello sviluppo delle aree rurali e al contempo fornire strumenti al fine di far acquisire strumenti e competenze utili e declinate esattamente nel territorio, questo per evitare lo scollamento tra i corsi di formazione che vengono erogati a livello regionale e competenze che effettivamente vengono richieste dal territorio. Questo è quello che ci chiede il nuovo bando: calarci nelle specificità del territorio e provare a rispondere a questi"*.

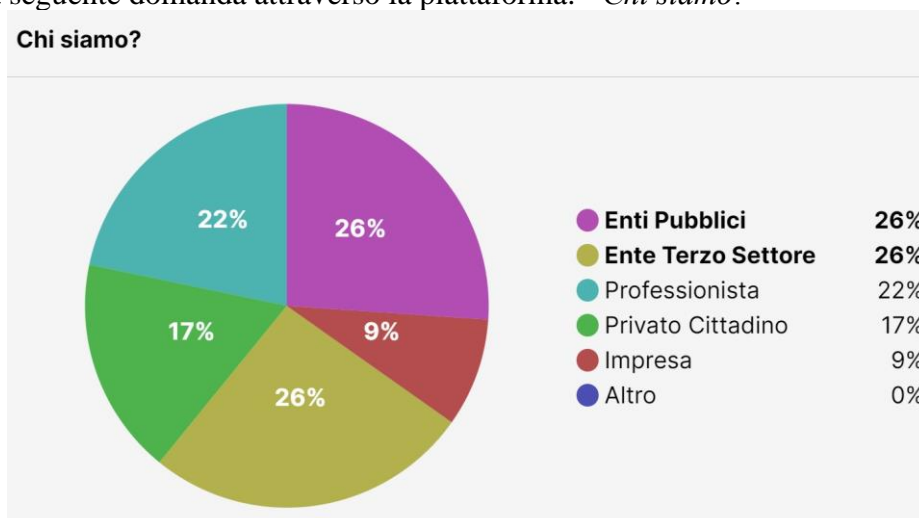
Presenta brevemente i precedenti incontri fatti nel territorio del GAL svolti fino ad oggi e incoraggia a intervenire ai presenti al fine di avere elementi utili per la stesura del nuovo PdA del GAL della nuova programmazione.

Introduce alle fasi dell'incontro:

- Fase 1: introduzione all'esperienza passata del GAL nella vecchia programmazione e introduzione al contesto attuale (a cura del Presidente del GAL);
- Fase 2: riepilogo della Analisi SWOT, emersa dai precedenti incontri;
- Fase 3: riepilogo dei fabbisogni, emersi dai precedenti incontri;
- Fase 4: presentazione dei tematismi del nuovo bando (FEASR e FSE+) e individuazione priorità e ambiti.

18:30 Alessio Corda (consulente AT): presenta lo strumento digitale "Slido" e avvia l'interazione digitale al fine della rilevazione della composizione della platea.

Viene posta la seguente domanda attraverso la piattaforma: *"Chi siamo?"*



Dalla interazione emerge che la composizione della platea è costituita per il 26% da rappresentanti della categoria "Enti pubblici", per il 26% da rappresentanti della categoria "Ente del Terzo Settore", per il 22% da rappresentanti della categoria "Professionista", per il 17% da rappresentanti della categoria "Privato Cittadino", per il 9% da rappresentanti della categoria "Impresa".

18:37 Dopo la rilevazione della composizione della platea, viene posta una seconda domanda: “Scrivi una parola che rappresenta la tua aspettativa rispetto alla strategia di sviluppo locale”. Dalla interazione emerge la seguente “nuvola di parole”:



Emergono con particolare forza le seguenti parole: *sviluppo del territorio, evoluzione, turismo, sostenibilità*. Emergono, con minore forza concetti quali: *futuro, vivere locale, inclusione, cooperazione, innovazione, formazione, progresso, competitività, occupazione giovanile, crescita sociale, attenzione, rinnovamento, economia sostenibile*.

18:42 Luciana Onnis (consulente AT): Presenta la sintesi della S.W.O.T. emersa dai precedenti incontri.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Territorio vocato alle produzioni di qualità Specializzazione nelle produzioni agricole Tradizione, conoscenza e competenza in campo agricolo Colture di pregio con marchio di qualità EU Produzioni agricole di eccellenza: carciofo, zafferano, cereali Ambiente, territorio, paesaggi Presenza di aree termali Presenza di sti archeologici e culturali Tradizione e cultura Patrimonio di saperi	Spopolamento Scarsa cultura d'impresa Bassa propensione alla cooperazione Disorientamento post industriale Scarsa formazione degli imprenditori Servizi pubblici inadeguati (viabilità, infrastrutture, trasporti) Poche strutture ricettive Campanilismo
OPPORTUNITÀ	RISCHI
Turismi tematici Nuove tecnologie digitali Produzioni di energia rinnovabile Valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica Nuovi metodi per la sostenibilità delle produzioni Finanziamenti europei, nazionali e locali	Perdita di competitività Denatalità Perdita delle tradizioni Cambiamenti climatici Appesantimento burocratico Invecchiamento Difficoltà di accesso al credito e ai finanziamenti pubblici Svendita del territorio alle multinazionali

La S.W.O.T. che viene rappresentata costituisce una sintesi dei contributi emersi durante i precedenti incontri:

- Rispetto ai PUNTI DI FORZA sono emersi i seguenti punti: *territorio vocato alle produzioni (agricole) di qualità; territorio specializzato nelle produzioni agricole; tradizione, conoscenza e competenza in campo agricolo; colture di pregio con marchio di qualità EU; produzioni*

agricole di eccellenza: quali il carciofo spinoso, lo zafferano e i cereali; l'ambiente, il territorio e i paesaggi; presenza di aree termali; presenza di siti archeologici e culturali; tradizione e cultura; patrimonio di saperi.

- Rispetto ai PUNTI DI DEBOLEZZA sono emersi i seguenti punti: *spopolamento; scarsa cultura d'impresa; bassa propensione alla cooperazione; disorientamento post industriale; scarsa formazione degli imprenditori; servizi pubblici inadeguati (viabilità, infrastrutture, trasporti); poche strutture ricettive; campanilismo dei Comuni.*
- Rispetto alle OPPORTUNITÀ sono emersi i seguenti punti: *turismi tematici; nuove tecnologie digitali; produzioni di energia rinnovabile; valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica; nuovi metodi per la sostenibilità delle produzioni; finanziamenti europei, nazionali e locali.*
- Rispetto ai RISCHI sono emersi i seguenti punti: *perdita di competitività; denatalità; perdita delle tradizioni; cambiamenti climatici; appesantimento burocratico; invecchiamento; difficoltà di accesso al credito e ai finanziamenti pubblici; svendita del territorio alle multinazionali.*

18:53 Luciana Onnis (Consulente AT): presenta i fabbisogni emersi durante i precedenti incontri:



Di seguito si riportano i fabbisogni emersi:

1. Il primo fabbisogno emerso è: *investire nel capitale umano – formazione – professionalizzazione e qualificazione;*
2. Il secondo fabbisogno emerso è: *valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari locali*
3. Il terzo fabbisogno emerso è: *tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (terra cruda, saperi artigiani, siti storici, terme);*
4. Il quarto fabbisogno emerso è: *valorizzazione turistica del territorio rendendo l'attività agricola un attrattore turistico;*
5. Il quinto fabbisogno emerso è: *creare reti associative per rafforzare le filiere;*
6. Il sesto fabbisogno emerso è: *servizi per favorire l'insediamento produttivo e residenziale.*

18:57 Luciana Onnis (Consulente AT): presenta gli ambiti della nuova programmazione.

“Il bando ci chiede di scegliere gli ambiti di riferimento per creare il piano strategico che garantisce al GAL Campidano di migliorare il proprio territorio. All'interno degli ambiti in seguito dovremo scegliere due azioni ordinarie per ciascun ambito. In fine dovremo definire le “azioni specifiche”, che sono azioni a diretta gestione del GAL, e infine, le azioni di cooperazione, che sono quelle azioni di

collaborazione che il GAL instaura con altri GAL stranieri, con cui si possono scambiare buone pratiche”.

Avvia la presentazione degli ambiti:

	AMBITI TEMATICI	AZIONI ORDINARIE
1	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
		SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell’Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
		SRE04 Start up non agricole
2	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;
		SRE04 Start up non agricole
3	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale;
		SRD11 Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco
		SRE04 Start up non agricole
4	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
		SRE04 Start up non agricole

Gli ambiti di intervento e le rispettive azioni ordinarie sono le seguenti:

1. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

Il primo ambito è costituito dalle seguenti azioni ordinarie:

- (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
- (SRD03) Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – Azione d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell’Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- (SRE04) Start-up non agricole.

2. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Il secondo ambito è costituito dalle seguenti azioni ordinarie:

- (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito cooperazione per l’inclusione sociale ed economica;
- (SRE04) Start up non agricole.

3. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Il terzo ambito è costituito dalle seguenti azioni ordinarie:

- (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per il turismo locale;
- (SRD11) Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco;

- (SRE04) Start up non agricole.

4. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

Il quarto ambito è costituito dalle seguenti azioni ordinarie:

- (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito cooperazione per il turismo rurale – Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica;
- (SRE04) Start up non agricole.

Viene ricordato che, tra gli ambiti sopra elencati, il bando permette di sceglierne solamente due. Inoltre, all’interno di ciascun ambito sarà possibile scegliere esclusivamente due azioni ordinarie.

“Il primo ambito e il terzo ambito hanno tre azioni ordinarie, conseguentemente ne devo scegliere due tra quelle tre. Il secondo ambito e il quarto ambito hanno due azioni ordinarie, conseguentemente sono costretto, in questi casi, a scegliere necessariamente quelle due azioni ordinarie.

Nelle azioni ordinarie, in tutti gli ambiti troviamo l’azione ordinaria SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages”, ognuno dei quali è calibrato all’interno degli ambiti.

Nel primo ambito inoltre troviamo anche l’azione ordinaria SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”: si tratta di un’azione diretta alle aziende agricole che consente di diversificare la loro attività trasformando i prodotti agricoli in prodotti non agricoli e favorendo la loro commercializzazione in punti vendita diretti nelle aziende.

L’azione ordinaria SRE04 è invece tesa a promuovere la nascita di startup non agricole, che possono avere con il FSE+ un accompagnamento all’imprenditorialità e alla formazione per acquisire le competenze utili.

Per quanto riguarda il terzo ambito, troviamo un’azione, la SRD11 “Investimenti non produttivi forestali”, che incentiva la infrastrutturazione e la creazione di percorsi in contesti di particolare pregio naturalistico e ne incentiva l’uso multifunzionale, che consentano la fruizione e migliorino l’accessibilità del bosco”.

19.04 Maria Beatrice Muscas (Sindaca Comune di Samassi): *“Volevo capire meglio una cosa. Qui ci sono quattro ambiti tematici. Quando abbiamo visto l’analisi SWOT e abbiamo visto quali sono i punti di forza e di debolezza, tra i punti di debolezza del territorio è emerso che una delle carenze che ci sono è quella delle strutture ricettive e abbiamo anche visto che tra i punti di forza ci sono anche elementi della tradizione, quali ad esempio, le case costruite in terra cruda. Noi volevamo abbinare queste due cose, “casa in terra” e “struttura ricettiva”. Se volessimo investire su questo, in quale ambito tematico potrei inserire “valorizzazione e potenziamento della casa in terra cruda tradizionale”? Sia per valorizzare la stessa casa, sia per finalizzarla all’accoglienza e alla ricettività turistica?”.*



19:05 Luciana Onnis (Consulente AT): *“Direi che un possibile ambito tematico potrebbe essere inserito nel terzo ambito “Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali”. Però anche nel quarto “Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri”, abbiamo la possibilità di investire sull’azione tesa allo sviluppo per il turismo rurale.*

Questo è un suggerimento, ovvero “lo sviluppo di una rete di ospitalità utilizzando il patrimonio immobiliare dismesso”.

19:06 Maria Beatrice Muscas (Sindaca di Samassi): *“Diciamo che tutti i paesi che costituiscono il GAL sono ricchi di case campidanesi e allora, vogliamo fare una rete vera con una forza importante, all’interno dei paesi del GAL, di questi paesi che si legano perché hanno questo elemento architettonico particolare che ha contraddistinto la nostra tradizione nel passato e che vogliamo sia ancora viva nel presente?”*

19:07 Luciana Onnis (Consulente AT): *“La ringraziamo per il suo intervento molto centrato. Sicuramente ne dovremmo tenere conto.*

Vi ricordo anche che quello che stiamo discutendo oggi sarà poi tradotto in bandi, e nulla ci vieta quindi di immaginare dei bandi che vadano incontro a questa esigenza”.

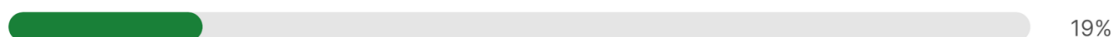
19:09 Alessio Corda (Consulente AT): *Avvia l’interazione digitale per l’individuazione degli ambiti tematici.*

Dalla interazione digitale emerge quanto segue:

Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari - 17 votes



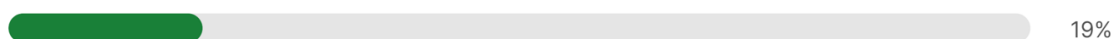
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi - 4 votes



Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali - 17 votes



Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri - 4 votes



Dalla interazione emergono a parità di punteggio i seguenti due ambiti:

1. **Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali;**
2. **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.**

I due ambiti emergono a parità di punteggio, tuttavia, in linea con i precedenti incontri e in seguito a confronto con la platea, l'ambito "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" è quello che può essere considerato primario e l'ambito "Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali" è quello che può essere considerato secondario, anche se più ampiamente dibattuto.

19:10 Alessio Corda (Consulente AT): Avvio dell'interazione per l'individuazione delle "azioni ordinarie".

Avvio dell'interazione per la scelta delle azioni ordinarie nell'ambito "Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali":

SGR07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali) - 14 votes



SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (trasformazione prodotti agricoli, loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) - 7 votes



SRE04 - Start up non agricole - 11 votes



Dall'interazione digitale, emergono le seguenti due azioni ordinarie:

1. (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali);
2. (SRE04) Start up non agricole.

Avvio dell'interazione per la scelta delle azioni ordinarie nell'ambito "Sistemi locali del cibo. Distretti, filiere agricole e agroalimentari":

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per il turismo rurale) - 13 votes



SRD11 - Investimenti non produttivi forestali (miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco) - 5 votes



SRE04 - Start up non agricole - 10 votes



Dall'interazione digitale, emergono le seguenti due azioni ordinarie:

1. (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo, rurale, locale e smart villages (cooperazione per il turismo rurale);
2. (SRE04) Start up non agricole.

19:24 Luciana Onnis (Consulente AT): *“Adesso parliamo delle operazioni specifiche.*

Oltre alle operazioni ordinarie, il GAL nella propria Strategia, deve inserire le “operazioni specifiche”, le ex azioni di sistema. La Strategia di Sviluppo Locale può prevedere interventi a gestione diretta del GAL, nei quali il GAL è beneficiario di una operazione e può selezionare fornitori di beni e servizi per la sua realizzazione:

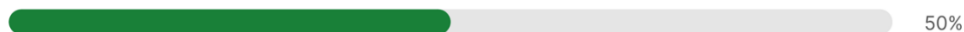
- a) *Attività di creazione di reti territoriali tra imprese, istituzioni, terzo settore, cittadini e altri portatori di interesse, individuati quali beneficiari delle operazioni previste nel Piano di Azione;*
- b) *Attività di rafforzamento, consolidamento e promozione congiunta di reti territoriali esistenti, tramite progetti in grado di garantire una maggiore integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari delle operazioni “a bando GAL” e dagli altri stakeholder del territorio.*

Allora, se nel Piano d’Azione che andiamo a realizzare si manifesta l’esigenza di sviluppare una rete di ospitalità diffusa e nei Comuni dei GAL, attraverso l’utilizzo delle case in laderi, allora è ipotizzabile che possa nascere una rete finalizzata a questo obiettivo.

Quindi, la domanda che vi chiediamo ora è “In quali ambiti/settori vorresti si realizzasse/rafforzasse una rete di cooperazione pubblico-privata?”.

Dalla interazione digitale emerge quanto segue:

Sistemi del cibo, filiere e mercati locali - 8 votes



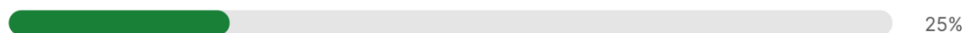
Turismo rurale per organizzare le attività e i servizi turistici - 14 votes



Inclusione sociale ed economica - 4 votes



Sostenibilità ambientale - 4 votes



La platea esprime maggiore interesse per rafforzare e/o costituire reti di cooperazione pubblico-privato nei seguenti ambiti:

1. Turismo rurale per organizzare le attività e i servizi turistici: 14 voti;
2. Sistemi del cibo, filiere e mercati locali: 8 voti;
3. Inclusione sociale ed economica: 4 voti;
4. Sostenibilità ambientale: 4 voti.

19:25 Luciana Onnis (Consulente AT): *“rispetto al tema delle reti, chiedo al Presidente, che tipo di reti di collaborazione sono state create in precedenza e ci sono già?”*

19:26 Stefano Musanti (Presidente GAL Campidano): *“le reti che sono nate nella programmazione GAL, sono reti di imprese, nel senso che lungo il percorso partecipativo della scorsa programmazione è emersa l’esigenza di fare rete e fare sistema e soprattutto di individuare degli elementi comuni, uno fra questi la costituzione di un marchio territoriale. Questo era uno degli elementi significativi: il territorio voleva rappresentarsi con una sola immagine anche al fine di meglio commercializzare i propri prodotti. Per cui è già stata rilevata la volontà di costituire questa rete di imprese, legata possibilmente a produzioni comuni.*

Inoltre ci sono anche già delle reti di riferimento per il territorio, reti per esempio già costituite anche dalle stesse cooperative.

La costruzione della rete dipende sempre e comunque dalle imprese: se nel percorso di programmazione hanno partecipato 270 aziende, un dato significativo, poi però per una serie di motivi, anche legati all’attuazione dei programmi che dipendono anche dalla governance sovra-territoriale, vengono trascinate le aspettative delle aziende, tutto diventa in evoluzione. La strategia rimane però poi è necessario individuare chi quel percorso di rete e di aggregazione lo vuole perseguire realmente e mettere in pratica, il che, lungo percorso, non è così scontato.

Noi attualmente ci ritroviamo in quella fase di attuazione: è chiaro che non possiamo dimenticarci quello che il territorio esprime. Per esempio a partire dalle due produzioni doc del territorio, carciofo spinoso e zafferano, si possono immaginare delle ulteriori reti di collaborazione ed è quello su cui dobbiamo lavorare, ovvero cercare di costruire delle basi affinché questo territorio abbia un’offerta anche in quelle azioni che sono extra dell’azione LEADER. Perché il GAL non si occupa solo di programmazione LEADER. Noi adesso stiamo attuando il progetto di “Sardegna un’Isola Sostenibile – Destinazione Sud Sardegna”, che è un progetto della città metropolitana di Cagliari, dove di fatto abbiamo partecipato cercando di aggregare il GAL a un’offerta turistica consolidata che è quella costiera, dove noi diventiamo l’offerta turistica interna, che di fatto diventa una ulteriore opportunità per il turismo costiero. Lo stiamo facendo attraverso gli strumenti che l’innovazione digitale ci mette a disposizione e lo stiamo facendo con soggetti istituzionali di una certa rilevanza, anche perché questo territorio è a 20 minuti dal territorio di Cagliari, e quindi a una distanza pressoché nulla.

E questo lo stiamo vedendo anche con i progetti di cooperazione (riferimento alle reti), dove di fatto c’è il passaparola: siamo passati da un GAL lituano e lettone, a GAL della Polonia e della Finlandia e della Svezia. Tutti questi stanno facendo una rete: loro vengono qua e c’è un interscambio. Per esempio, con la Polonia siamo già alla terza annualità con gli scambi. Inoltre, in questa programmazione, l’Assessore regionale ha dato un input, invitando a caldeggiare con i rapporti con la Polonia.

Questa è la strategia: dobbiamo moltiplicare le relazioni e consolidare quelle esistenti”.

19:32 Luciana Onnis (Consulente AT): ringrazia il Presidente del GAL per l’intervento. Prosegue con l’interazione digitale ponendo la seguente domanda: *“su quali tematiche potrebbe esserci un confronto con un GAL straniero?”*

Di seguito l’esito dell’interazione:

Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari - 10 votes



Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi - 2 votes



Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali - 12 votes



Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri - 3 votes



Dalla interazione è emerso quanto segue: i partecipanti hanno selezionato i seguenti temi:

1. *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*: 12 voti;
2. *Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari*: 10 voti;
3. *Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri*: 3 voti;
4. *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*: 2 voti.

19:37 Luciana Onnis (Consulente AT): presenta l'ultimo argomento dell'incontro: la formazione.

Il bando prevede che con il FSE+ *“possiamo realizzare percorsi di formazione per acquisire qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione: innovazione digitale ed ecologia. Ma possiamo sviluppare competenze professionalizzanti che vadano in continuità con le precedenti misure del GAL, quindi sviluppare competenze nei settori del cibo, delle filiere agroalimentari. Inoltre, possiamo avviare delle attività integrate, ovvero: percorsi formativi mirati; percorsi di accompagnamento alla creazione d'impresa; percorsi di certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori; interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro. Si tratta di interventi in linea con l'esigenza di formare il capitale umano del territorio.*

Gli interventi devono essere realizzati unicamente nel territorio dei Comuni del partenariato, tuttavia, i partecipanti agli interventi potranno provenire da tutto il territorio regionale.

*Inoltre, gli interventi dovranno riguardare i **settori strategici** per il PR FSE+, in coerenza con le Aree di Specializzazione Intelligente della Regione, ovvero:*

- *Turismo, cultura e ambiente;*
- *Agrifood e agroindustria;*
- *Innovazione sociale;*
- *Green&Blue Economy e transizione ecologica;*
- *ICT e transizione digitale.*

*Possono essere **beneficiari delle operazioni** finanziate nell'ambito delle Strategie di Sviluppo:*

- *Le agenzie formative accreditate;*
- *Gli enti del terzo settore;*
- *Le imprese o associazioni di imprese;*
- *Gli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione operanti nel territorio regionale;*
- *Le università;*
- *Gli Enti Pubblici di Ricerca.*

*Possono essere **destinatari delle operazioni** finanziate nell'ambito delle Strategie di Sviluppo:*

- *I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;*
- *I lavoratori precari e stagionali;*
- *I giovani di età compresa tra i 18 anni e i 34 anni;*
- *I lavoratori autonomi e liberi professionisti;*
- *Le persone svantaggiate;*

- *I partecipanti di origine straniera;*
- *I beneficiari di ammortizzatori sociali”.*

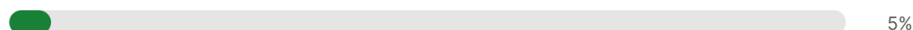
19:42 Luciana Onnis (Consulente AT): *L’ultima domanda che vi facciamo è “Quale settore strategico a vostro avviso è quello che richiede più attenzione?”.*

Di seguito si riporta l’esito della interazione:

Turismo, cultura e ambiente - 12 votes



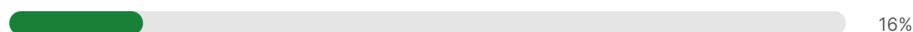
Agrifood e Agroindustria - 1 vote



Innovazione sociale - 1 vote



Green&Blue Economy e transizione ecologica - 3 votes



ICT e transizione digitale - 2 votes



Dalla interazione, emergono i seguenti punteggi:

1. Turismo, cultura e ambiente: 12 voti;
2. Green&Blue Economy e transizione ecologica: 3 voti;
3. ICT e transizione digitale: 2 voti;
4. Agrifood e Agroindustria: 1 voto;
5. Innovazione sociale: 1 voto.

19:43 Stefano Musanti (Presidente GAL): *“Prima di chiudere i lavori di oggi, vorrei chiedere al Presidente della Cooperativa di Samassi che produce carciofi, il GAL, come può essere d’aiuto alla Cooperativa di produttori di carciofi di Samassi? Come potremmo aiutarvi e come possiamo dare un contributo?”*

19:44 Matteo Frau (Presidente Cooperativa “La Collettiva”): *“noi abbiamo un interesse maggiormente legato al comparto agricolo. Rispetto alla domanda, la cooperativa ha un’esigenza e vede un interesse sul settore della formazione, specialmente relativamente alla trasformazione dei nostri prodotti. Altro punto sono le competenze relative alla trasformazione dei sottoprodotti agricoli, quindi una possibile estrazione di sostanze nutraceutiche, che potrebbe portare a un indotto interessante alla comunità samassese e consentirebbe di sviluppare figure professionali al di fuori della classica azienda agricola”.*

19:46 Maria Beatrice Muscas (Sindaca di Samassi): *“c’era una voce che ci parlava di azioni di riconversione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli. Mi sembrava di capire che noi potevamo essere poco interessati a questa azione, perchp noi siamo indirizzati maggiormente a un altro settore, ma ora lo chiedo a te, Matteo: la cooperativa che ha un’azione forte nella lavorazione del carciofo, potrebbe essere interessata a un’azione di quel tipo? Cioè, riuscire a creare per un mercato o con un progetto, un prodotto non agricolo a partire dalla produzione primaria di carciofi?”*

19:47 Matteo Frau (Presidente Cooperativa “La Collettiva”): *“sì, confermo. È proprio quello che*

cercavo di dire. Noi come cooperativa ci abbiamo già lavorato. Stiamo portando avanti un progetto di estrazione di sostanze nobili presenti nel carciofo, che verrebbero estratte da quelli che oggi a tutti gli effetti sono scarti della lavorazione. Quindi l'azione alla quale lei si riferiva sposerebbe in pieno questa nostro progetto. un'idea di un no-food, perché stai andando al di là del consumo alimentare, e che oggi è anche un problema, potrebbe diventare un punto di forza.

Il problema è che, in un secondo momento, ci servirebbero delle competenze che ora non abbiamo che sono utili per la finalità di quel progetto di recupero. Ora come ora abbiamo un vantaggio: lo spazio, visto che abbiamo aumentato la superficie coperta che abbiamo a disposizione e quindi sarebbe interessante sfruttare anche questo aspetto e inoltre abbraccia anche tutto quello che è il tema dell'ecosostenibilità”.

19:49 Stefano Musanti (Presidente GAL): *“il modello della Cooperativa, può essere un modello replicabile nel territorio del GAL in quei territori che faticano a ritrovarsi insieme e mantengono una individualità che nel tempo non ha creato occasioni di sviluppo e di crescita?”*

19:50 Matteo Frau (Presidente Cooperativa “La Collettiva”): *“Certamente. Qua a Samassi è sempre stato nelle corde della comunità la cooperazione, tanto è vero che questo sistema di cooperazione è nato negli anni 70. Comunque sicuramente la Cooperativa può essere un punto di riferimento o di esempio, che noi orgogliosamente possiamo divulgare o far conoscere agli altri. Non è sicuramente facile ma noi ci crediamo”.*

19:51 Giacomo Onnis (Vicesindaco Comune di Samassi): *“sono emersi tanti aspetti dall'incontro di oggi, ma restando su quanto emerso anche negli altri comuni, mi soffermo su quello che è il tema legato all'innovazione: poco fa stavamo parlando della realtà de “La Collettiva”, ci sono poi tante altre cooperative che si trovano nei Comuni del GAL, che non sono più tanto piccole, che sono un bell'esempio di aggregazione: volevo chiedere al Presidente del GAL, visto l'andamento generale il GAL può aiutare le imprese a colmare il gap in termini di commercializzazione e vendita dei prodotti fuori dal contesto nazionale?”*

19:52 Stefano Musanti (Presidente del GAL): *“il GAL prende atto dell'esito di questi incontri partecipativi e prende atto di quelle che sono le istanze che sono emerse dal territorio, e cerca di mettere a fuoco i risultati. È chiaro che il GAL mette a disposizione la programmazione LEADER, che di fatto è un modo per far incontrare le aziende e gli attori del territorio al fine di ragionare insieme, e inoltre il GAL è a disposizione per facilitare l'aggregazione o il raggiungimento di un obiettivo. Ci chiedono di fare rete e di fare sistema e di fare in modo di trovare di individuare uno strumento che consenta di mettere sullo stesso piano tutte le attività, non solo quelle agricole, ma tutte quelle attività che offrono il territorio come prodotto: quindi i ristoranti, i b&b, e tutte quelle attività che mettono in vetrina il territorio.*

Noi in questi ultimi due bandi stiamo cercando di utilizzare uno strumento per mettere insieme le aziende e far sì che tutti possano essere protagonisti di quel percorso di valorizzazione dove ci si ritrova insieme a costruire nuovi orizzonti. Questo è il nostro compito.

Poi è chiaro che vi è la volontà di dover raggiungere un determinato obiettivo e c'è un bando che ci consente di fare quello, noi calibreremo un bando sul raggiungimento di quegli obiettivi.


Poi il GAL può contare anche su altre risorse, oltre a quelle della programmazione LEADER, per cui noi ci siamo e rimaniamo a disposizione per il territorio.


Il nostro compito, in quanto GAL, è quello di facilitare i processi di sviluppo locale”.

19:58 Luciana Onnis (Consulente AT): chiude i lavori e invita alla partecipazione al prossimo incontro presso Villassor.

Di seguito l'elenco dei partecipanti all'incontro che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Per S.E.T.
Società Economia e Territorio
Lo Staff


Dott.ssa Luciana Onnis


Dott. Alessio Corda

Per approvazione
Il GAL Campidano



COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
PILLONI NICOLA	SULIKE	COMUNICAZIONE	S. GIULIANO P. LE	351-6880342	info@sulike.it	<i>Nicola Pilloni</i>
PITAU FRANCESCA	ASS. CASA PITAU	CULTURA	SANASSI	349 62 34445	info@pittau.it	<i>Francesca Pitau</i>
PECES WALTER	CULT. VENT. OMA	ARCH. TERRA	SARAJI	328-8334201	wi@tema.it	<i>Walter Peces</i>
MUSCAS BEATRICE	COMUNE DI SANASSI		SANASSI	3480693344	beatmuscas@gmail.com	<i>Beatrice Muscas</i>
MANCOSU ANTONIO	PRIVATO		SANASSI	3208477340	ANT.MANCOSU@GAL.COM	<i>Antonio Mancosu</i>
SCHIRRU ANDREA	CPA SERRANUNNA	ISTRUZIONE	SERRANUNNA	3489305322	csmm20300v@istruzione.it	<i>Andrea Schirru</i>
ARU ANNA LUISA	CPA SERRANUNNA	ISTRUZIONE	SERRANUNNA	3408984016	aru.anna.luisa@tiscali.it	<i>Anna Luisa Aru</i>
PROLA UGAS	CAPRO VERDEGUSA	SERVIZIATA		338535429	prola.ugas@prola.com	<i>Ugas Prola</i>
GARRU ABRAM	Società s.r.l.	Servizi Imp.	SABILLONIS	320 431 3308	abramo.garru@gmail.com	<i>Abramo Garru</i>
MUSCA MARIO	LIVELLO PROF.	ING. CIVILIS	SANASSI	335 8431398	mmusca@tin.it	<i>Mario Musca</i>
Concu Enrico	Comune di Sanassi		Cagliari	340 994 4247	enrico.concu@gmail.com	<i>Enrico Concu</i>
SETU BARBARA	PRIVATA	CORPORAZIONE AGRIGIANNAUS	SANASSI	3480737354	setu.barbara@tin.it	<i>Barbara Setu</i>
CONCU ROBERTA	CITADINA	CULTURALE	SANASSI	3294245135	robiaconcu@tin.it	<i>Roberta Concu</i>
PAU STEFANA	PRIVATA	"	SANASSI	3462392423	stepanapau@tin.it	<i>Stefana Pau</i>



CSR Sardegna
2013-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 2014-2020
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

SAMASSI 13-11-2023
AULA CONSIGLIERE h. 17:30

1

COGNOME E NOME	ENTE/Impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTA'	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
MONTIS MARTINA	CONTRAVVENTO COOPERATIVA SOCIALE	SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI	SAMASSI	3493094188	MARTINA.MONTIS@GMAIL.COM	<i>[Signature]</i>
TITO MURGIA	CAMINOS SARDEGNA S.R.L.	SERVIZI TURISTICI	SARDEGNA	338.3509178	TITO.MURGIA@CAMINOSARDEGNA.COM	<i>[Signature]</i>
PAPALEO ANDREA	LIBERO PROFESSIONISTA	INGENIERE	SAMASSI	3497684170	ANDREA.PAPALEO@LIBEROPROFESSIONISTI.COM	<i>[Signature]</i>
ALBERIS JANNA	IL CAMPIDANO	RISORZIONE TURISMO	SAMASSI	3466071146	ALBERIS.JANNA@ILCAMPIDANO.COM	<i>[Signature]</i>
LIGGI MANUELA	VIAM. SAMASSI	ASSISTENZA	SAMASSI	3421683895	MANUELA.LIGGI@VIAM.COM	<i>[Signature]</i>
LAURA MELONI	NEBOSS SPA	AGRICOLTURA	SAMASSI	3402356254	SOCIETA.NEBOSS@GMAIL.COM	<i>[Signature]</i>
MANCOSA MARCELLO	"	"	"	3701040924	"	<i>[Signature]</i>
VACCA ROBERTA	"	"	SAMASSI	3701318671	ROBYVACCA@GMAIL.COM	<i>[Signature]</i>
FAU PAOLO	COLLETTIVA CIA CAGLIARI 3616AM	AGRICOLA	SAMASSI	3475058256	M.FLA@CIA.IT	<i>[Signature]</i>
ONNIS SIMONE	ENBARGEEN SRL	RINNOVABILI	SAMASSI	3292935066	ONNIS.SIMONE@ENBARGEEN.COM	<i>[Signature]</i>
PAOLO CARLU	"	AERONAVI	SAMASSI	3289515675	"	<i>[Signature]</i>
PAU MARCO	ASSOCIAZIONE CASA PAU	CULTURA	SAMASSI	3396652519	"	<i>[Signature]</i>
ORLANDI SIOFANO	GAL CAMPIDANO	"	SARDEGNA	369158636	"	<i>[Signature]</i>



COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
SECCI VIRGINIA	GAL CAMPIDANO	TERZO	S. GATINO M.	349 6455708	VIRGINIA.SECCI@GALCAMPIDANO.IT	
PIREDDU CRISTINA	GAL CAMPIDANO	TERZO SETTORE	S. GATINO MONTISSA	349 1369742	CRISTINA.PIREDDU@GALCAMPIDANO.IT	
ONNIS GIACOMO	PORTOFINO DI SARDEGNA	TERZO SETTORE	SARDEGNA	348-3968386	omni.giacomo@portofino.com	
ATZORI FABRIZIO	GAL CAMPIDANO		S. GATINO	349 1921692		